

# Pontenure, l'hospice “La Casa di Iris” spiegato ai più piccoli



Un poster realizzato dai bambini e l'assegno donato all'hospice

**Alla struttura i disegni  
delle Elementari e il ricavato  
del mercatino della scuola**

## PONTENURE

● Raffaella Fantini e Alessandra Morsia hanno avuto un compito non semplice. Le due insegnanti dell'istituto comprensivo di Cadeo e Pontenure hanno scelto di spiegare agli alunni della Primaria cosa sia un hospice.

Una decisione motivata dalla scelta di devolvere a “La Casa di Iris” il ricavato del mercatino di prodotti artigianali fatto ogni anno dalla scuola di Pontenure.

E il successo è stato immediato. «Purtroppo - spiegano le due insegnanti - nonostante la giovanissima età diversi bambini erano già a conoscenza dell'esistenza della struttura piacentina, il più delle volte per il ricovero dei nonni».

«Tuttavia, per noi, spiegare una simile realtà - proseguono - è stata una prova particolarmente sentita e impegnativa. Nella

primaria, il concetto di fine vita, morte e malattia cambiano moltissimo anche solo da un anno all'altro: i bambini in questa fase crescono molto rapidamente e, per ciascuno, è necessario fare un discorso a parte». Le lezioni sono comunque riuscite a tal punto che i giovanissimi alunni hanno riprodotto sullo sfondo di un coloratissimo arcobaleno il logo dell'hospice, donandolo alla struttura. Insieme al poster gigante, che campeggia nella sala di attesa, Raffaella e Alessandra hanno consegnato al presidente della Fondazione Sergio Fuochi l'assegno di 1.355 euro ottenuto dalla vendita di oggettistica durante il mercatino della scuola.

«Ero presente all'evento - sottolinea Fuochi - e sono rimasto senza parole per la rapidità con cui tutto è stato immediatamente venduto. Ringrazio anche a nome di tutti coloro che lavorano nella nostra struttura la scuola di Pontenure non solo per la donazione, ma anche per l'ulteriore testimonianza di come siamo entrati nel cuore dei piacentini».